



[3a] La mostra allestita a Firenze, presso lo Spazio filatelia (via Pellicceria 3).

In mostra l'archivio di Rizzo

Firenze ospita l'esposizione dedicata al "maestro dei francobolli".

Di Bruno Crevato-Selvaggi

Quaderni, tavole, manifesti, cartoncini, legni, intarsi e quadretti. Tutto, naturalmente, illustrato con i francobolli. Dopo il successo del maggio scorso, dal 15 luglio al 30 settembre torna allo Spazio filatelia di Firenze l'esposizione dedicata a Gastone Rizzo.

In mostra una selezione del materiale didattico – conservato all'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi" onlus – prodotto dal "maestro dei francobolli" per spiegare l'alfabeto, raccontare la storia e la geografia e insegnare a far di conto ai suoi allievi. La didattica era l'attività principale di Rizzo e i francobolli la sua vera passione: finestra sul mondo e mezzo di comunicazione privilegiato, lo avevano portato a impegnarsi pubblicamente non solo con il Club Franco Bollino ma anche con diversi articoli di presentazione, tra cui *Filatelia e scuola binomio del futuro?* apparso nel marzo 1948 su Italia filatelica (poi confluita nel *Collezionista*) in cui raccontò il nascere dell'idea, come si fosse reso conto dell'attrazione che i francobolli esercitavano sui ragazzi. A quello seguirono altri articoli

sul *Collezionista* in cui illustrò la sua attività didattica [1]. Ci furono mostre, apprezzamenti delle autorità scolastiche, persino l'interessamento dell'Unesco.

E non solo. Racconta il maestro:

«Il 19 febbraio 1952 ricevetti un telegramma dal Dr. Giulio Bolaffi, noto commerciante torinese ed editore della rivista *Il collezionista* (dove a puntate avevo pubblicato uno scritto sul lavoro da me realizzato a scuola attraverso i francobolli), telegramma che mi invitava a recarmi a Torino, portando con me il maggior quantitativo di materiale scolastico per completare il contenuto di un cortometraggio a colori sulla filatelia. Quando giunsi nel capoluogo torinese, i titolari della casa cinematografica Indo-Film, visto il mio interessante e multiforme materiale didattico-filatelo, ritennero che quello era più che sufficiente per realizzare da solo il cortometraggio» (*Imparare con i francobolli. La lezione del*

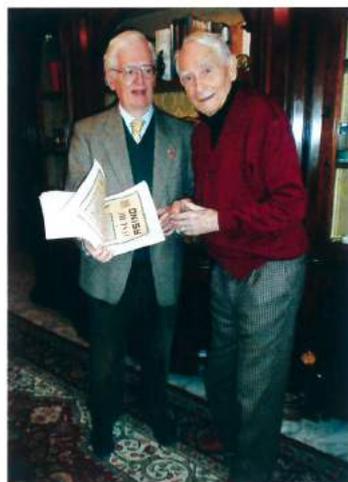


[3b] Altri scatti della mostra allestita allo Spazio filatelia di Firenze



[1] Negli anni Cinquanta Gastone Rizzo spiegò la sua attività didattica con i francobolli in diversi articoli sul *Collezionista*.

maestro Rizzo, Gallarate, Usfi, 2022). Il documentario *Una scuola così* fu effettivamente realizzato, con la consulenza di Bolaffi e la partecipazione del maestro. Al momento di andare in pensione, Rizzo riunì tutto il materiale prodotto negli anni dell'insegnamento e lo conservò con cura. Nel 2017, ormai 95enne, si preoccupò che non venisse disperso. Individuò allora l'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi" di Prato, unico istituto privato in Europa dedito alla ricerca scientifica e alla conservazione di ogni sorta di materiale riguardante posta e filatelia [2]: il ricco



[2] Il maestro Rizzo (a destra) nella sua abitazione con Lorenzo Carra, dell'Istituto di Prato, mostra un grande album illustrato con disegni e francobolli (2017).

insieme di documenti, oggi di proprietà dell'Istituto, è in fase d'inventariazione. Nella sede pratese sono conservati molti quaderni dei suoi alunni, assieme a una varietà di produzioni, utili per il ricercatore e lo storico ma anche per esposizioni; e l'Istituto ne aveva già realizzata una a Prato nel 2013.

In occasione dell'emissione, il 7 maggio scorso, del francobollo dedicato al maestro (vedi pp. 18-20) sono state organizzate altre due mostre: una presso le Poste di Parma, dove si è avuto l'annullo primo giorno, e l'altra presso lo Spazio filatelia di Firenze.



«Apprezzo molto il fatto che il francobollo sia stato realizzato gommato e non adesivo, in modo da riscoprire il piacere di staccarlo agevolmente dalla busta per collezionarlo e scambiarlo anche usato»

Beniamino Bordoni,
presidente Usfi

Particolarmente ricca quest'ultima, con una selezione del materiale distribuito nelle vetrine [3a,b].

«I risultati e l'apprezzamento del pubblico ci hanno dato ragione, l'accoglienza e l'interesse sono stati magnifici»

Francesco Amato, Direttore Spazio filatelia Poste italiane Firenze

Il materiale esposto comprende, oltre ai quaderni degli alunni, una selezione di tabelloni didattici filatelici per insegnare l'alfabeto, la geografia italiana ed europea; la storia; l'aritmetica e la geometria; lavori in legno. Sustinenza, il paesino di campagna dove il maestro insegnava, si trova nel distretto veronese del mobile e, oltre alla scuola elementare, ospitava anche scuole professionali serali, per ragazzi dagli 11 anni in su: una di queste formava falegnami ed ebanisti. Agli alunni il maestro faceva realizzare tavolette in legno a intarsio raffiguranti immagini di francobolli accoppiate ai rispettivi originali, e bassorilievi in gesso, sempre tratti da francobolli.



Un'ultima iniziativa: in occasione dell'emissione del francobollo, l'Usfi – Unione stampa filatelica italiana – che già aveva pubblicato sul maestro il volume *Una scuola così*, ha deciso la pubblicazione di un altro

volumetto, realizzato, secondo le parole del presidente Beniamino Bordoni, «proprio con le caratteristiche di un quaderno scolastico, in cui sono raccolti alcuni ricordi



di alunni, autori e collezionisti, oltre al testo integrale che Gastone Rizzo avrebbe dovuto pronunciare alla presentazione del suo libro».

Le foto del materiale didattico sono tutte di proprietà dell'Istituto di Studi Storici Postali "Aldo Cecchi" onlus.